

Classi prime: L'agricoltura durante l'anno

Periodo: primavera - estate - autunno

Finalità:

- avvicinarsi alla vita di campagna e sperimentare la vita dell'agricoltore;
- avvicinare al concetto di stagionalità tramite la presentazione del ciclo vitale della pianta.

Obiettivi formativi:

- familiarizzare con diverse varietà di ortaggi, frutta e mele;
- presentare il ciclo vitale della pianta e delle stagioni;
- introdurre i concetti di raccolta, potatura e semina;
- stimolare la capacità di dialogo e lavoro in gruppo;
- stimolare la memoria.

Attività 1 (mattina)

Gli alunni saranno guidati nell'esplorazione del luogo, tra l'orto, il meleto e lo spazio circostante.

Successivamente, con l'aiuto di supporti grafici, i bambini saranno accompagnati alla scoperta del ciclo vitale della pianta (in particolare il passaggio da fiore a frutto) con specifico riferimento a quello della mela, presente nel meleto della fattoria. A seconda del periodo di svolgimento del percorso e della stagione in corso, avranno modo di vedere una specifica fase e, se possibile, prendere parte a delle attività (ad esempio la raccolta delle mele).

Con quest'attività i bambini prenderanno familiarità con il mondo agricolo e con ciò che consente alle mele di crescere ed entrare nell'alimentazione quotidiana di ognuno. Accanto a questo, presentando le antiche tecniche di lavorazione adottate nel meleto della Fattoria, verranno riportati a conoscenza delle nuove generazioni saperi tradizionali locali, preservandoli dall'oblio.

Attività 2 (pomeriggio)

Alla ciclicità della vita delle piante si collegherà, nel pomeriggio, quella delle stagioni, proprio partendo dalla fase dell'anno in cui il meleto si troverà.

Quello della stagionalità è un tema che oggi sembra stia perdendo la sua valenza, dal momento che la grande distribuzione consente di trovare ogni tipo di frutta, verdura e ortaggio in tutte le stagioni. Per i bambini, dunque, può essere difficile interiorizzare questo concetto.

Per consentire una prima familiarizzazione, si inizierà con un giro nell'orto, alla scoperta delle varietà presenti in quella stagione. Successivamente verrà presentata una ruota delle stagioni e i bambini saranno coinvolti nella realizzazione di una sua copia in miniatura, che potranno portare a casa, come promemoria da consultare prima di andare a fare la spesa con i genitori.

Attività 3

La classe verrà divisa in piccoli gruppi, ognuno contraddistinto da un colore. Verranno distribuite ad ogni gruppo delle carte (anch'esse riporteranno lo stesso colore del gruppo) raffiguranti frutta, verdura e ortaggi. Avranno del tempo per decidere, sulla base di quanto detto poco prima, a quale stagione appartengono quelle varietà, che dovranno poi riporre nella giusta cesta (una per ogni stagione). Vincerà il gruppo che avrà totalizzato il maggior numero di abbinamenti corretti.

Classi seconde: Produzione locale e alimentazione consapevole

Periodo: tutto l'anno

Finalità:

- avvicinarsi alla vita di campagna
- educare i bambini ad una sana e consapevole alimentazione
- sensibilizzare all'utilizzo più consapevole delle risorse alimentari
- avvicinare al concetto di produzione locale

Obiettivi formativi:

- presentare il concetto di piramide alimentare
- introdurre il concetto di produzione locale, in collegamento con i temi dello sviluppo sostenibile
- stimolare la collaborazione e il confronto
- stimolare le capacità manuali

Attività 1 (mattina)

Prima di affrontare gli argomenti sulla produzione locale e l'alimentazione consapevole, ci sarà un gioco introduttivo nel quale ai bambini verrà presentata la piramide alimentare. In seguito ogni bambino verrà associato ad un cibo (pasta, riso, uova, torta, pomodoro) e gli verrà chiesto di andare alla ricerca dei bambini che impersonificano altri cibi e formare insieme delle piramidi alimentari (verranno posizionato a terra dei cordoni a formare delle piramidi dentro alle quali i bambini potranno sedersi).

Attività 2 (mattina)

La seconda parte della mattinata sarà dedicata a comprendere meglio quali sono i prodotti “locali”. Su di un telo verranno disposti diversi cartoncini con disegnati degli alimenti (oppure alimenti stessi), principalmente frutta e verdura, ma anche formaggi e altri cibi. separatamente verranno poste delle 3 ceste: una per i prodotti del Piemonte, una per i prodotti dell’Italia, e una per i prodotti dell’estero. A staffetta ogni bambino dovrà avvicinarsi al telo prendere un alimento e posizionarlo nella cesta che ritiene più corretta. Alla fine dell’attività si controlleranno le ceste e da qui partirà una spiegazione più approfondita sugli alimenti prodotti localmente e su quelli invece importati dall’estero, aggiungendo, in maniera semplice, ciò che implica questo spostamento e quindi quali prodotti preferire.

Attività 3 (pomeriggio)

Nel pomeriggio ci si soffermerà su l'alimento latte. Prima di tutto si ricapitolerà la sua posizione nella piramide alimentare e si chiederà agli alunni di provare ad elencare, per alzata di mano, tutti i derivati del latte che conoscono. In seguito la classe verrà divisa in due gruppi “le mucche spensierate” e “le mucche incasinate”. Ogni bambino avrà a disposizione un foglio e una penna. Nello stesso arco di tempo, orientativamente 10 minuti, “le mucche spensierate” dovranno scrivere per 4 volte la parola latte, il restante tempo potranno correre nel prato o rimanere seduti, mentre alle “mucche incasinate” verrà chiesto di provare a scrivere la parola latte per 60 volte. Poi i gruppi si invertiranno. Questa attività servirà per spiegare la differenza tra le mucche da allevamento intensivo che possono arrivare a produrre 60 litri al giorno di latte, e la quantità di latte prodotta naturalmente da una mucca (orientativamente 4 litri). Per concludere, verranno presentate la specie presenti nella Fattoria “le pecore delle Langhe” soffermandosi sulla loro provenienza locale e sulle qualità dei diversi tipi di latte. Al termine dell’attività i bambini potranno passare un po’ di tempo con gli animali e, se lo vorranno, cimentarsi nella mungitura.

Attività 4 (pomeriggio)

Restando collegati alle tematiche più generali della giornata, si sensibilizzerà la classe a riscoprire l’arte del “saper-fare”, del sapere cosa si mangia e com’è prodotto ciò che si mangia, attraverso l’ultima attività della giornata, volutamente manuale e più leggera. Un adulto procederà a preparare un impasto per realizzare la pasta spiegando i vari passaggi. Contestualmente, si intratterrà il gruppo con domande e racconti relativi al processo di raffinazione della farina (dalla raccolta del grano alla macinazione) e ai formati di pasta tipici

del Piemonte. In seguito ad ogni bambino verrà dato un pezzo di impasto e potranno provare a realizzare loro stessi il formato di pasta che più preferiscono (tra quelli realizzabili a mano).

Classi terze: Stop allo spreco di acqua

Periodo: primavera - estate - autunno

Finalità:

- educare a stili di vita e comportamenti sostenibili, nel rispetto delle risorse locali e globali
- avvicinare al tema del valore delle risorse idriche per la terra e per l'uomo
- sensibilizzare sul tema della scarsità di acqua in alcune regioni del mondo

Obiettivi formativi:

- comprendere l'importanza della risorsa idrica
- aumentare la consapevolezza dei propri comportamenti, cercando di migliorarli e di riportare le buone pratiche presso le proprie famiglie
- sviluppare capacità teatrali di base
- sviluppare capacità manuali

Attività 1 (mattina)

Lo spreco dell'acqua è un problema non più rimandabile. Per introdurre il tema della giornata, ai bambini verrà proposto un gioco di imitazione del temporale tutti insieme. Successivamente, dopo aver chiesto loro di indovinare di cosa si parlerà, si presenterà il viaggio di una goccia d'acqua, con l'ausilio di una storia e supporti visivi. In seguito la classe verrà divisa in due/tre gruppi, ognuno dei quali - sotto la guida di un adulto - proverà a mettere in scena la storia di una goccia d'acqua che incontrerà, nel suo percorso, aiutanti e ostacoli. Gli alunni avranno a disposizione anche del materiale per inscenare la storia inventata.

Attività 2 (mattina)

Nella seconda parte della mattinata si affronterà nel vivo il tema dell'uso consapevole dell'acqua, per limitare il più possibile gli sprechi. La classe sarà divisa in coppie, che dovranno cercare delle goccioline d'acqua (cartoncini) in tutta la Fattoria. Su ognuna troveranno scritto lo scopo al quale è destinata (innaffiare, abbeverare gli animali, uso domestico ecc.). Ogni coppia dovrà portare le goccioline nel posto giusto: orto, pollaio e un punto vicino all'ufficio centrale. Per le goccioline da portare nell'orto e dagli animali dovranno solo collocare il cartoncino in un apposito contenitore, mentre per quanto riguarda l'uso domestico, una volta arrivati nel punto di raccolta dovranno "purificare" l'acqua rispondendo a delle domande sull'uso della risorsa nell'ambiente domestico. Queste domande saranno lo spunto per una riflessione più approfondita sull'utilizzo che ognuno di loro fa dell'acqua nel proprio quotidiano e sulla natura pubblica dell'acqua. Si cercheranno insieme delle alternative più ecologiche ad attività domestiche che causano i maggiori sprechi (es. doccia invece della vasca, chiudere l'acqua mentre ci si lava i denti, ecc.).

Attività 3 (pomeriggio)

Nella seconda parte della giornata, il gruppo verrà accompagnato in un breve tour della struttura illustrando, nel frattempo, il modo in cui viene utilizzata acqua nella Fattoria evitando gli sprechi. Nel momento della visita all'orto, il personale addetto alla cura delle piante potrà condividere alcuni consigli su come e quando innaffiare le piante in casa e in giardino (per chi lo possiede), per trarne i maggiori benefici senza sprecare acqua (es. preferire la sera alle ore centrali della giornata per evitare l'evaporazione).

Attività 4 (pomeriggio)

A fine giornata ogni alunno potrà costruire un bastone della pioggia a partire da materiali di riciclo. Il bastone della pioggia è uno strumento musicale tradizionalmente diffuso soprattutto in America centro-meridionale, Africa ed Oceania, fin dall'antichità. Era originariamente legato, come suggerisce il suo nome, ai riti propiziatori della pioggia e la leggenda vuole sia stato questo strumento a indurre Dio a far scendere il diluvio universale sulla Terra. A questa attività si legherà un'ultima riflessione sull'importanza che ogni singola goccia di acqua ha nelle aree remote del pianeta, dove la sua presenza non è continuativa come per tutti noi. Si concluderà con la visione di alcuni filmati e foto esplicativi del problema della siccità nel continente africano.

A fine giornata ognuno riceverà un opuscolo riepilogativo sui comportamenti corretti da tenere ogni giorno per evitare gli sprechi di acqua.

Classi quarte: Acquistiamo prodotti locali

Periodo: tutto l'anno

Finalità:

- educare ad un consumo critico e responsabile, sensibilizzando alla scelta di prodotti della filiera corta e del biologico
- sensibilizzare ad un uso più consapevole e responsabile della plastica
- promuovere e valorizzare i prodotti tipici regionali italiani

Obiettivi formativi:

- comprendere l'importanza delle proprie scelte alimentari e il loro impatto ambientale
- acquisire una maggiore consapevolezza rispetto all'impatto ambientale degli imballaggi e del trasporto degli alimenti
- riconoscere i piatti tipici italiani e saper attribuire loro una collocazione geografica
- sviluppare un maggiore senso di responsabilità e impegno a modificare i propri stili di vita e comportamenti

Attività 1 (mattina)

La giornata inizierà con un gioco che condurrà ad una riflessione sull'importanza di acquistare prodotti locali. Gli alunni verranno divisi in gruppetti da 2/3 persone e ad ogni gruppo verrà data una lista della spesa con degli alimenti da acquistare e delle monete di cartone. Nei terreni della Fattoria saranno posizionati 4 stand per fare la spesa, di cui un supermercato e tre "venditori locali". Si renderanno conto che per acquistare dal supermercato saranno richieste non solo le monete, ma anche una quota di plastica e benzina (necessari per far arrivare il prodotto sugli scaffali). L'obiettivo è far sì che gli alunni si rendano conto di contribuire all'inquinamento scegliendo di acquistare dalla grande distribuzione e non dai produttori locali.

Al termine del gioco, ci si servirà di cartelloni e materiale esplicativo per condividere riflessioni sul gioco e trarne degli insegnamenti e dei suggerimenti sui comportamenti che ognuno può mettere in atto per avere un impatto positivo sull'ambiente.

Attività 2 (pomeriggio)

La classe verrà divisa in piccoli gruppi, ognuno dei quali dovrà stilare una lista della spesa settimanale. Successivamente dovranno presentare la propria lista ai compagni e, per ogni elemento elencato, dovranno registrare il corrispettivo impatto ambientale di ognuno (secondo una lista che verrà fornita). La somma darà un'idea dell'impatto ambientale di ogni gruppo in termini di CO₂. Successivamente, i gruppi saranno invitati a rivedere le proprie spese in un'ottica ecologica. Vincerà il gruppo la cui riduzione (confronto tra impatto ambientale di prima e seconda spesa) sarà maggiore.

Attività 3 (pomeriggio)

Allargando lo sguardo dal "locale" al "made in Italy", la giornata si concluderà con un'attività che accompagnerà gli alunni in un divertente viaggio alla scoperta delle tipicità gastronomiche regionali.

Disposti in cerchio, ognuno dovrà scegliere una pietanza da descrivere, senza limiti regionali, in base alle conoscenze di ciascuno. A turno ognuno presenterà il piatto che ha scelto, senza però svelarne il nome, che saranno gli altri a cercare di indovinare. Gli adulti presenti aiuteranno, anche loro partecipando al gioco, a scoprire piatti tipici delle regioni che non verranno menzionate.

Al termine del gioco, su un cartellone potranno realizzare un viaggio in Italia per assaggiare tutte le portate di un menu che avranno stilato insieme (antipasto, primo, secondo, dolce) sulla base degli alimenti precedentemente nominati. Il dover posizionare le pietanze che avranno scelto (e disegnato) sulla cartina aiuterà a dar loro una collocazione geografica.

Al termine della spiegazione, ogni alunno riceverà un piccolo opuscolo riassuntivo da portare a casa, che riporterà i prodotti tipici della zona divisi per stagioni e dei punti di acquisto vicini da cui si può acquistare alimenti a chilometro zero.

Attività 4 (opzionale in base al tempo)

A conclusione della giornata, la classe stilerà un elenco di comportamenti e scelte alimentari che ognuno può mettere in atto per ridurre il proprio impatto ambientale, come impegno collettivo.

Classi quinte: Biodiversità

Periodo: tutto l'anno

Finalità:

- educare al rispetto dell'ambiente e agli stili di vita e comportamenti sani e sostenibili
- sensibilizzare e orientare a stili di vita con minor impatto ambientale

Obiettivi formativi:

- familiarizzare con il concetto di biodiversità
- familiarizzare con il concetto di cambiamento climatico
- riconoscere specie animali locali
- scoprire tecniche di coltivazione tradizionali
- assumersi degli impegni di modifica dei propri comportamenti

Attività 1 (mattina)

La giornata inizierà con una presentazione del tema principale (biodiversità), partendo dalle conoscenze pregresse della classe, da integrare man mano con materiale illustrativo e spiegazioni.

In particolare, poi, si farà riferimento a due specie animali presenti in Fattoria: la gallina di Morozzo e la pecora delle Langhe, entrambe specie da salvaguardare nel territorio piemontese, le cui peculiarità verranno presentate insieme alle motivazioni per le quali sono state scelte. Affianco a questo, verranno presentate anche le diverse varietà di mele presenti nel meleto, coltivate con tecniche antiche per preservarne le qualità e le conoscenze locali tradizionali.

A margine della spiegazione la classe verrà accompagnata nell'esplorazione della Fattoria, per poter osservare le specie appena citate.

Attività 2 (mattina)

La mattinata si concluderà con il calcolo dell'impatto ambientale di un indumento molto comune: un paio di jeans. Ricostruendo insieme il processo produttivo e di trasporto che permettono ai jeans di arrivare nei nostri armadi, i ragazzi potranno vedere soprattutto quanta acqua serve per produrli e quali sono le emissioni di CO₂ corrispondenti.

Questo servirà per introdurre la tematica affrontata nel pomeriggio, ovvero il cambiamento climatico e gli effetti che questo ha sulla produzione agricola e la biodiversità.

Attività 3 (pomeriggio)

Alla classe verrà proposto il gioco della "Tombola del clima". Ogni alunno riceverà una scheda di questo tipo:

Trova qualcuno che...

...sa spiegare cos'è il cambiamento climatico	...conosce due tipi di verdura che stanno crescendo nei campi della nostra regione in questo momento.	...compra più di 5 capi d'abbigliamento al mese.	...conosce la relazione tra la flatulenza delle vacche e il cambiamento climatico.
...ha viaggiato in aeroplano.	...mangia carne una volta a settimana.	...sa dove si terrà la conferenza sul clima dell'ONU nel 2015.	...sa elencare due conseguenze del cambiamento climatico.
...ha visto un film sul cambiamento climatico.	...sa cos'è la CO ₂è venuto a piedi o in bicicletta.	...non ha mai mangiato cibo biologico.
...è venuto a scuola in autobus o in treno.	...lascia in stand-by i suoi dispositivi tecnologici.	...ha visto un orso polare.	...non crede nel cambiamento climatico.

I campi includono affermazioni/domande scritte sul clima. Al segnale convenuto, gli studenti si alzano e iniziano a circolare per la classe per trovare altri studenti che sappiano rispondere alle affermazioni/domande contenute nella scheda. Quando trovano una persona che risponde alle caratteristiche desiderate, scrivono il suo nome nel campo corrispondente (è consentito scrivere ogni nome una sola volta sulla).

La finalità del gioco consiste nel completare una linea orizzontale, verticale o diagonale di campi con i nomi degli studenti. Chi finisce per primo urla "Tombola!". Il gioco può quindi essere interrotto oppure proseguire per qualche minuto per consentire anche ad altri di completare la scheda.

Sarà un modo per sondare le conoscenze degli studenti in merito all'argomento, dando loro la possibilità di esprimersi liberamente senza sentirsi "giudicati" da insegnanti e formatori.

L'attività si concluderà affrontando nello specifico il tema del cambiamento climatico e gli effetti che questo ha sulla biodiversità.

Attività 4 (pomeriggio)

Alla classe verranno distribuite delle carte raffiguranti degli elementi essenziali della vita quotidiana (acqua per bere, acqua per lavarsi, alimenti, vestiti, aria pulita...). Verranno poste loro delle domande volte ad indagare i loro comportamenti (es. Usi la doccia o la vasca? Tu e la tua famiglia consumate carne quante volte a settimana?). Ogni domanda avrà una scelta multipla di risposte, alcune più impattanti di altre sull'ambiente. Per quelle meno sostenibili, di volta in volta ognuno dovrà rinunciare ad una carta. Alla fine del gioco, il gruppo avrà un'idea di ciò che significhino realmente cambiamento climatico e perdita di biodiversità.

Dalle domande poste si potrà partire per stilare una lista di impegni che ognuno prenderà, singolarmente e coinvolgendo anche la famiglia, al fine di combattere il cambiamento climatico.